



PARROCCHIA SAN GIORGIO AL PARCO

Via Regina Margherita, 2 - 20853 Biassono (MB)

Telefono 039.303147

Web: www.cpmadonnadellaiuto.it

1. Continua nella nostra liturgia la celebrazione dell'Epifania, mettendo in risalto altre manifestazioni con le quali Gesù prende coscienza della sua missione e la fa conoscere ieri come oggi, perché sia ricercato e seguito per questo. L'episodio di Cana non è tanto un miracolo per mostrare la bravura di Gesù in prodigi che qui potrebbero sembrare dei giochi di prestigio; egli vuole piuttosto segnalare – di segno infatti si tratta – che il suo amore, autentico spozalizio con l'umanità, è come un vino di qualità, che dà sapore al vivere, perché è fatto di donazione totale, come quell'acqua messa fino all'orlo nelle giare e poi distribuita perché tutti la possano gustare come un vino eccellente. Lo spozalizio di Gesù con noi è realizzato sulla croce, che lega per sempre Dio a noi e dove il sangue sparso somiglia a quel vino di qualità, che è simbolo del dono totale della vita, perché l'amore possa essere vero!

2. Il 17 gennaio da un po' di anni a questa parte è dedicato nella Chiesa italiana ad approfondire la conoscenza del mondo religioso ebraico, perché sia superato il clima di avvelenamento nei rapporti, con l'accusa mossa indistintamente a tutto il popolo ebraico di essere colpevole della condanna a morte di Gesù. Il distacco che si è creato ha dato origine non solo a sospetti e pregiudizi, ma spesso anche ad un clima di odio con le violenze e con quell'antisemitismo che ha portato in diverse fasi storiche a pogrom, all'Olocausto, al genocidio. La loro permanenza attiva nel nostro Paese, in tante nostre città ci deve suggerire quella forma di conoscenza che impedisca i pregiudizi e che permette ancora di più la conoscenza della Torah che tanta parte ha nel nostro Antico Testamento, per nulla da escludere dalla nostra fede cristiana. La XXXII Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei, promosso dalla Cei, ferma la sua attenzione sul Libro del Qoèlet, che mette in discussione il senso della vita davanti al comune destino della morte. Tutti gli anni mi sono prefissato di far conoscere il tema della Giornata con un libretto sull'argomento, perché anche nel nostro piccolo ambiente la Giornata non passi inosservata. Mi riprometto di fare altrettanto. C'è la possibilità di imparare a leggere il comune testo biblico, con la sensibilità ebraica e cristiana.

Quest'anno propongo una lettura, una riflessione e una preghiera nel pomeriggio di domenica alle ore 15.00

3. Lunedì si apre l'Ottavario di preghiere per l'unità dei cristiani. Anche su questo terreno dobbiamo riconoscere che facciamo molto poco per vivere quella preghiera che è nei desideri stessi di Cristo espressi alla vigilia della sua passione. L'ecumenismo non può essere raggiunto con il rientro mediante umiliazione di chi noi diciamo essersene andati in contrapposizione alla Chiesa cattolica. La Chiesa di Cristo comprende tutti i battezzati e quindi anche chi non appartiene alla Chiesa cattolica ha il battesimo e perciò appartiene alla Chiesa di Cristo, che noi dobbiamo rendere sempre più autentica con la ricerca dell'unità che non è mai una uniformità, ma una convergenza verso l'unum. Come il Dio unico è comunque un insieme di tre persone, che anche ad essere uguali, sono comunque distinte, così dobbiamo sentire la Chiesa in questo cammino convergente. E questo cammino convergente si fa mediante la preghiera comune!

Il materiale per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2021 è stato preparato dalla Comunità monastica di Grandchamp. Il tema scelto dalla Commissione Internazionale del Pontificio Consiglio dell'Unità dei Cristiani e dalla Commissione Fede e Costituzione del Consiglio Ecumenico delle Chiese, tratto dal Vangelo di Giovanni 15, 1-17 è: "Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto".

La raccomandazione è di avere a cuore questa preghiera e di seguire qualche suggerimento che sulla rete viene offerto per questa iniziativa.

4. Martedì, sempre dopo la messa del mattino vorrei continuare la catechesi sul Padre Nostro, dedicando l'attenzione alla prima richiesta della seconda parte: "Dacci oggi il nostro pane quotidiano".

5. Il santorale di questa settimana suggerisce:

Lunedì 18 la nostra liturgia celebra la Cattedra di S. Pietro e riconosce così il primato del Papa.

Martedì 19 è la memoria di S. Bassiano, patrono di Lodi, e contemporaneo del nostro S. Ambrogio.

Mercoledì 20 la nostra chiesa milanese celebra la memoria di S. Sebastiano, che viene esaltato da S. Ambrogio come un giovane soldato di origini milanesi, che poi nel Medioevo diventa patrono contro la peste, per il genere di morte che ha incontrato nel martirio, colpito dalle frecce, ritenute come simboli dei dardi demoniaci con cui la gente viene colpita dai bubboni nella pestilenza.

Giovedì 21 è la memoria di S. Agnese, vergine romana, che viene esaltata da S. Ambrogio nel suo trattato sulle vergini, come esempio di ragazza coraggiosa con la sua testimonianza di fede.



Parrocchie
S. Anastasia - S. Fiorano - S. Giorgio

L'ECO DELLA COMUNITÀ

Anno 6 - Numero 03

17 Gennaio 2021

Carissimi,

dopo le festività natalizie, siamo tornati a vivere nel "tempo ordinario", il tempo della ferialità e della quotidianità, segnato dalla ripresa delle attività lavorative, scolastiche, ricreative e da tutti quei momenti ordinari che - pur nell'emergenza pandemica che continua - ci è consentito vivere.

Vorrei in questo tratto dell'anno che ci separa dal tempo forte della Quaresima, condividere con voi alcune riflessioni sul tema del corpo, così come ci è stato suggerito anche dall'Arcivescovo nella sua lettera *"Infonda Dio sapienza nel cuore"* per l'anno pastorale 2020/21.

Spesso interpretiamo erroneamente la fede cristiana come una realtà legata unicamente allo spirito, relegando il corpo tra le realtà materiali delle quali la fede non deve troppo preoccuparsi. Questa indebita separazione tra anima e corpo, tra realtà spirituali e realtà materiali, affonda le proprie radici nel pensiero platonico e neo-platonico che tanta influenza ha avuto nella definizione della dottrina cristiana nei primi secoli della storia della Chiesa. In realtà non sarebbe del tutto corretto affermare che la dottrina cristiana (soprattutto negli insegnamenti dei Padri della Chiesa) non si è occupata della corporeità; quel che è certo è l'emergere della trascendenza e dell'immaterialità dell'anima e la sua superiorità gerarchica rispetto al corpo.

Eppure il mistero del Natale che abbiamo appena celebrato, afferma in modo evidente e incontrovertibile che il cristianesimo non può non avere a che fare con il corpo. La celebrazione del Natale ci ha detto che Dio è entrato nel mondo proprio in un corpo di carne; un corpo che abbiamo contemplato nel piccolo bambino di Betlemme: un corpo che ha sofferto il freddo nella pungente notte della natività, un corpo che si è nutrito dal seno di una donna, un corpo che ha pianto, come piangono tutti i bambini, un corpo che ha provato la gioia e il dolore, il benessere e la sofferenza. E se ciò non bastasse, ancor più profondo è il legame tra il corpo e la fede derivante dal mistero centrale del cristianesimo: la Pasqua di Risurrezione. Contrariamente alle dottrine derivanti dalla filosofia platonica che affermavano l'immortalità dell'anima costretta nel corpo come in un carcere dal quale l'uomo sapiente doveva liberarsi, la fede cristiana afferma che dopo la sua morte in croce il Signore Gesù è "Risuscitato il terzo giorno secondo le scritture" nel suo vero corpo. E ciò è confermato sia dalla testimonianza delle donne al sepolcro che da quella dei di-

scepoli che, dopo la sua Risurrezione, hanno potuto vederlo, toccarlo e addirittura mangiare insieme con lui.

Tutto ciò dice che il tema del corpo assume un rilievo fondamentale nella nostra riflessione; parlare di spiritualità cristiana, infatti, non significa in alcun modo concentrare l'attenzione sulle cose spirituali relegando in secondo piano la realtà corporea, bensì significa riflettere seriamente su come lo Spirito (lo Spirito di Gesù) dia nuova forma anche alla nostra corporeità.

L'esperienza che facciamo del corpo è duplice: da una parte esso dice di noi e dall'altra lo percepiamo come altro da noi. Esso ci istruisce innanzitutto sulla nostra identità: è attraverso il corpo che abbiamo la prima e fondamentale consapevolezza di chi siamo; la differenza sessuale ci ammaestra sulla nostra identità di uomini o di donne consentendo (fin da bambini) lo sviluppo di quell'identità psichica che consentirà di vivere gli affetti, le emozioni, le relazioni a partire da tale individualità. Il corpo dice poi quei connotati unici che consentono la nostra precisa identificazione in mezzo ad altri corpi: è partire dai nostri connotati che possiamo distinguerci (e quindi riconoscerci) rispetto alle altre persone. Il corpo si rivela poi come luogo indispensabile e insostituibile delle nostre relazioni: è attraverso il nostro corpo, infatti, che conosciamo gli altri e che possiamo metterci in relazione con loro. Non solo il corpo ci permette di incontrare le altre persone, ma anche di vivere molteplici gesti relazionali con loro; dai più semplici come la stretta di mano, la parola, lo sguardo reciproco, fino ai gesti più "complessi" dell'affettività quali l'abbraccio o il bacio.

Ma, come accennato sopra, spesso ci capita anche di percepire il corpo come estraneo a noi. L'esperienza più significativa di questa estraneità è quella della malattia: quando infatti il nostro corpo si ammala, lo avvertiamo come una sorta di "nemico" che aggredisce la nostra libertà, come un avversario dal quale difenderci strenuamente. E questo ci capita anche quando siamo colpiti da qualche semplice e banale malessere (pensiamo ad esempio ad un normale mal di testa) che non ci consente di fare tutto ciò che vorremmo.

L'esperienza del corpo appare dunque fondamentale per il nostro umano e, in quanto tale, anche per la nostra fede. Non potremmo infatti esistere a prescindere dal nostro corpo che conosce, che entra in relazione, che ama, che prova benessere, che soffre.

To be continued...

don Alessandro

VIAGGIO IN PUGLIA

TRA MERAVIGLIA, ARTE, PAESAGGI, CULTURA E TRADIZIONE

24 agosto - 29 agosto 2021



Programma di massima:

1° Giorno: Partenza da Villasanta e trasferimento all'aeroporto; volo per Bari; Trasferimento a Matera e visita alla città.

2° Giorno: Partenza da Matera e visita ad Alberobello, Locorotondo, grotte di Castellana.

3° Giorno: Partenza da Alberobello e visita ad Ostuni, Otranto; arrivo a Lecce per il pernottamento.

4° Giorno: Partenza da Lecce e visita a Galatina, Gallipoli e Santa Maria di Leuca; rientro a Lecce per il pernottamento.

5° Giorno: Visita alla città di Lecce e pomeriggio visita alla città di Bari; pernottamento nella zona di Andria.

6° Giorno: Visita a Castel del Monte e Trani; trasferimento in aeroporto per volo verso Milano; trasferimento a Villasanta.

La quota comprende:

- Trasferimento A/R in bus da Villasanta da e per aeroporto
- Volo diretto A/R Milano - Bari
- Tour in Puglia con Bus granturismo
- Sistemazione in hotel e trattamento di mezza pensione
- 2 pranzi in ristoranti tipici locali (gli altri pranzi non sono compresi e saranno liberi)
- Guida locale per tutto il tour
- Ingressi a pagamento come da programma

Presso la segreteria parrocchiale di S. Anastasia è disponibile il programma completo per chi è interessato

Iscrizioni: da lun 18 Gennaio a dom 28 febbraio **fino ad esaurimento posti** esclusivamente in segreteria parrocchiale

Costi: Euro 1.150,00 (+ € 150 camera singola) Iscrizioni esclusivamente dietro versamento di una caparra di € 150,00.

Per il viaggio è necessaria la carta di identità valida

Beata Vergine Maria di Lourdes

Giornata Mondiale del Malato



In occasione della memoria della B.V. di Lourdes e della giornata mondiale del malato vivremo due momenti nella nostra comunità:

- DOMENICA 7 FEBBRAIO

Durante la S. Messa delle 11.30 in S. Anastasia, Messa con Sacramento della S. Unzione ai malati che ne faranno richiesta

- GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO

Ore 16.30 (*qualora i protocolli sanitari anti Covid lo consentano*) Messa presso RSA Villa S. Clemente con Sacramento della S. Unzione ai malati che ne faranno richiesta



Il Sacramento della S. Unzione non va confuso con la cosiddetta estrema unzione; con esso la Chiesa raccomanda al Signore i fedeli malati affinché nella sua bontà li sollevi e li salvi. Essendo un Sacramento non va vissuto come una superficiale superstizione, ma con la fede e la devozione che i Sacramenti richiedono.

Pertanto il Sacramento della S. Unzione verrà amministrato **ESCLUSIVAMENTE** agli ammalati che hanno segnalato il loro nome presso la segreteria parrocchiale o attraverso i ministri che portano

loro la Comunione; gli ammalati residenti presso la RSA S. Clemente dovranno fare richiesta agli incaricati. Pertanto non potrà essere dato a chi si presenta in chiesa all'ultimo momento senza essersi adoperato con l'adeguata preparazione richiesta!

SETTIMANA DI PREGHIERA PER

L'UNITÀ DEI CRISTIANI

da lunedì 18 a lunedì 25 gennaio

«L'ecumenismo è importante perché l'ha voluto Gesù Cristo, quando ha chiesto che i suoi siano uno e ha fatto dipendere la credibilità del Vangelo e del messaggio cristiano dalla capacità dei cristiani di non dividersi tra di loro e di praticare la carità» (Enzo Bianchi).

Preghiamo in questa settimana perché sia vinto lo scandalo della divisione tra le Chiese e tutti i cristiani siano un unico gregge alla sequela di un unico pastore.



Impegniamoci anche fattivamente affinché siano superate e vinte le divisioni nella nostra comunità parrocchiale e oratoriana e tutti e ciascuno possiamo sentirci discepoli di Gesù accomunati da una passione reale per il Vangelo!



SCUOLA DELL'INFANZIA
PARROCCHIALE PARITARIA
SAN GIORGIO AL PARCO

Da giovedì 7 Gennaio sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 2021/2022 presso la scuola dell'infanzia di san Giorgio al Parco.

La scuola Materna Parrocchiale di san Giorgio è un bene prezioso per tutta la nostra comunità!
Impegniamoci tutti per promuoverla e sostenerla!
Per info chiamare il numero 039 303445

FESTA DELLA FAMIGLIA

domenica 31 Gennaio
Parrocchia S. Anastasia



ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Per le coppie che nel 2021 ricordano il loro anniversario di matrimonio (10°, 20°, 25°, 30° 40°, 50°, 55°, 60...e oltre), festeggeremo questo importante traguardo con la comunità parrocchiale di S. Anastasia.

Programma: - 11.15 Ritrovo in Chiesa Parrocchiale
- 11.30 S. Messa

Per le coppie che intendono partecipare è necessario dare il proprio nominativo presso la segreteria parrocchiale (nei giorni e negli orari di apertura) entro e non oltre Mercoledì 20 gennaio.

SCUOLA DI BIBBIA 2020/2021 CANTICO DEI CANTICI E QOELET



Vorrei riprendere gli incontri (dopo il primo incontro dello scorso 26 ottobre) della Scuola di Bibbia sul Cantico dei Cantici e su Qoelet nelle seguenti date:

- Lunedì 25 Gennaio (secondo incontro)
- Lunedì 08 Febbraio (terzo incontro)
- Lunedì 15 Febbraio (quarto incontro)
- Lunedì 08 Marzo (quinto incontro)

Gli incontri si svolgeranno presso la Chiesa Parrocchiale di S. Anastasia dalle 20.30 alle 21.30 (così da consentire il rientro prima del "coprifuoco" delle 22.00).

NB: Verranno sospesi qualora i nuovi DPCM non consentiranno il loro svolgimento

ANGOLO ORATORIO



Catechesi 2020/2021

ANTICIPIAMO GLI APPUNTAMENTI DELLA
PROSSIMA SETTIMANA

MARTEDÌ 26 GENNAIO

- 17.30 Catechismo 5^elem. san Fiorano (*in Chiesa*)
- 18.30 Incontro formativo medie (*in Chiesa S. Anastasia*)

MERCOLEDÌ 27 GENNAIO

- 17.00 Catechismo 3^elem. SGB (*in Chiesa S. Anastasia*)
- 17.30 Catechismo 3^elem. san Fiorano (*in Chiesa*)

GIOVEDÌ 28 GENNAIO

- 17.00 Catechismo 5^elem. SGB (*in Chiesa S. Anastasia*)
- 17.30 Catechismo 4^elem. san Fiorano (*in Chiesa*)

VENERDÌ 29 GENNAIO

- 17.00 Catechismo 4^elem. SGB (*in Chiesa S. Anastasia*)

PROPOSTA PER GRUPPO FAMIGLIE E GRUPPO GIOVANI FAMIGLIE



Riprendiamo (nelle modalità che ci saranno consentite) il cammino del Gruppo Famiglie e del Gruppo Giovani Famiglie, seguendo la proposta dell'Ufficio Diocesano di Pastorale Familiare, dal titolo: **L'AMORE FAMILIARE VOCAZIONE E VIA DI SANTITÀ.**

L'appuntamento è per

SABATO 23 GENNAIO ORE 17.30

L'incontro si svolgerà presso l'Oratorio san Giovanni Bosco con conclusione per le ore 19.45.

Nel rispetto degli attuali protocolli non sarà possibile concludere gli incontri con la consueta cena di condivisione.

NB: *L'incontro sarà sospeso (ne daremo comunicazione sui gruppi whatsapp) qualora il nuovo DPCM metta la Lombardia in zona rossa.*